SONETTI DE' CHIARISSIMI ARCADI GIUSEPPE...

Quum judicium meum ostendero,
suum tamen legentibus relinquam.
Quintilianus de Institutione Oratoria
Lib. IX. Cap. IV.

VENERATISSIMO SIG. SENATORE

Se la vostra celebratissima Statua *di* Pompeo *avea di già subita la stessa infausta sorte dell' impareggiabile* Eroe (1), *cha rappresenta, essendole stata staccata dal* Collo *la* Testa (2) *da qualche nuovo* Achilla, *o* Sempronio; *pure da una mano pietosa era stata poi riunita al suo* Corpo. *Onde finora potea chiamarsi in certo modo più fortunata dello stesso* Pompeo, *benchè nell' atto di perderla sotto la scure, compianto dalla desolata sua seconda Sposa* Cornelia (3), *presente sul lido del mare, per colmo della sua sventura, al tragico spettacolo della sua barbara* decollazione, *ordinata dal perfido traditore* Tolommeo; *e poi fin dallo stesso* Cesare *suo rivale, a cui fu presentata col suo* Anello (4), *e che non potè contenersi nel ri-*

(1) *Cicero* post reditum in Senatu. *Cn. Pompejus omnium gentium, omnium seculorum, omnis memoriae facile princeps.* Ad Quirites. *Cn. Pompejus, vir omnium, qui sunt, fuerunt, erunt, virtute, sapientia, ac gloria princeps.*

(2) Fra le altre cose preziose d'*oro*, e d'*argento*, portate nella grandiosissima *pompa* del terzo *Trionfo* di *Pompeo*, essendosi ammirato un *Clipeo onorario* con la sua *immagine*, tutta formata di *margherite*, scrisse *Plinio* Hist. Nat. lib. 35. Cap. 2., che ciò fu quasi un *preludio* del suo *fine*, per cui *clare intelligi potuit jam tum*, illud Caput *orientis opibus*, sine reliquo Corpore, *ostentatum*.

(3) *Appianus* de Bel. Civ. lib. 2. *Sempronius homo Romanus, qui tunc Regis miles, olim sub* Pompejo *meruerat; qui dextram ei Regis nomine obtulit, jubens navigare ad amicum pupillum... averso primum vulnus inflixit; deinde ceteri. Hoc procul viso, Vxor, amicique magno ejulatu Deos foederum vindices, sublatis in coelum manibus, implorando, celerrime fugerunt hostilia littora.*

(4) Il *Simbolo*, che vi era inciso, era un *Leone* rampante, con una *Spada* fra le zampe. *Plut.* in vit.

mirarla, di bagnarla di calde lacrime (1). *Prima che torni a perderla di bel nuovo, (come fu pericolo, che succedesse, allorchè si scoprì)* (2), *per i clamorosi* dubbj *insorti sopra la sua* originale identità (3), *che forse potranno esigere, che si sperni dal suo* Tronco, *per farne una più accurata inspezione, e confronto, che finisca di to-*

(1) *Plutarch.* in vit. Pomp. *Afferentem* Pompeii Caput, *ut scelus, execratus est, oculosque ab ipso avertit.* Gemmam *vero* Pompeii *quum suscepisset*, illacrymavit, et Achillam, *atque* Photinum *necis autores jugulavit.* Valer. Max: L. V. C. I. *Vt enim id* Caesar *adspexit, oblitus hostis, soceri vultum induit; ac* Pompejo *tum proprias, tum etiam Filiae suae* (Juliae) *lacrymas reddidit.* Appian. loc. cit. *nefarium scelus pro merito ultus est.* Paulus Orosius L. VI. c. 12. *Caesar compositis apud Thessalonicam rebus, Alexandriam pervenit, perlatoque ad se, ac* viso Pompeii Capite, anuloque *flevit.* V. *Eusebii Sarrini Florentini otia Palladis.* Florent. 1631. 4. *Lacrymae Caesaris, quas, viso Pompeii capite, effudit, examinantur.* pag. 64. Onde non è da credersi con *Dione* L. 42, che queste *lacrime* fossero *finte*; o con *Lucano* Lib. 9. cir. fin., seguito dal *Petrarca* Canz. 36. e 79, che provenissero dal suo godimento della *morte* del suo *emulo*.

(2) *Dopo litigato un pezzo* (dai Padroni delle due Case, sotto di cui giaceva la Statua) *l'ignorante Giudice sentenziò, che se gli* tagliasse il Capo, *e ciascuno avesse la sua parte. Povero* Pompeo, *non bastò, che glie lo* tagliasse Tolomeo! *Anche di* marmo, *e dopo tante centinaja d'anni, correva il suo mal destino.* Così *Flaminio Vacca* nelle *Memorie di varie Antichità.* 1594. *Paolo Maffei* Raccolta di Statue antiche. Roma 1704. p. 118. *Fiorav. Martinelli* nella *Roma ricercata. Bern. Montfaucon Diar. Italicum.* Paris. 1702. p. 264. In fine della Roma antica di *Famiano Nardini* ristampata in Roma nel 1771. in 4., e in T. IV. in 8. e nella *Miscellanea* Filol. Critic. Antiq. del Ch. Sig. Avv. *Fea.* Roma 1790. p. 77., e p. 5. nelle sue recenti

(3) Osservazioni intorno alla celebre Statua, detta di *Pompeo*, lette il dì 10 Settembre nell' Acc. Rom. d'Archeologia dall'Avv. *Carlo Fea*, Presid. delle Ant. Rom. Socio Ordinario. Roma nella Stamp. de Romanis 1812. 8. Ora si aspetta la stampa della risposta del Ch. Sig. *Filippo Aurelio Visconti*, che l'ha già recitata nella stessa Adunanza, dove a' 6 di Agosto ne avea letta un' altra, in favore della medesima Statua, il Ch. Sig. Consigliere *Giuseppe Alborghetti*.

gliere ogni difficoltà, voglio mettervi sotto gli occhi, e richiamare alla vostra memoria, oltre lo squarcio di un' Ode, *quattro maestosi* Sonetti *di altrettanti valorosi* Poeti, *che a gara s'impegnarono a descriverne i pregj, su le cime di quello stesso augusto* Campidoglio, *di cui quella grand' anima fatto avea ogni sforzo di salvare l'agonizzante* Libertà. *La memoria del più famoso* Cittadino *della* Repubblica Romana. *che giunse tre volte al* Consolato, *e che con aver cinta la fronte di triplici allori, per aver trionfato dell'* Africa, *dell'* Europa, *e dell'* Asia, *sempre più degno si riconobbe del gloriosissimo titolo di* magnus Imperator *(1), e di ascendere al più alto grado di autorità, e di grandezza* (2), *non può mai*

(1) *Silla* fu il primo a condecorarlo col soprannome di *Grande*, confermatogli da *Servilio*, e che *Plinio* chiamò *Spolium ex Africa captum*, dopo che in età di soli cinque Lustri era giunto a soggiogare l'*Africa*. Nel *Pelubro* di *Minerva* poi gli fu posta questa splendidissima *Iscrizione*.

CN. POMPEIVS . CN. F. MAGNVS . IMP.
BELLO . XXX . ANNORVM . CONFECTO
FVSIS . FVGATIS . OCCISIS . IN . DEDITIONEM
ACCEPTIS . HOMINVM . CENTIES . VICIES
SEMEL . CENTENIS . LXXXIII . M.
DEPRESSIS . AVT . CAPT. NAVIBVS . DCCXLVI.
OPPIDIS . CASTELLIS . MDXXXVIII.
IN . FIDEM . RECEPTIS
TERRIS . A . MOEOTI . LACV . AD . RVBRVM
MARE . SVBACTIS
VOTVM . MERITO . MINERVAE

Plin. Hist. Nat. L. VII. c. 26. Cl. *Steph. Ant. Morcelli* de Stilo Inscriptionum Latinarum. Romae 1780. 4. pag. 32. Inscriptiones Commentariis subjectis. ib. 1783. 4. p. 15.

(2) *Vellejus Paterc.* Lib. 2. c. 31. *Quo S. C. pene totius terrarum Orbis Imperium uni viro deferebatur.*

essere celebrata abbastanza. A niuno poi dev' esser più cara, che a Voi, che siete l'illustre Capo della nobilissima Famiglia (1), *la quale da* 260 *anni gode l'invidiabile, e non mai finora controverso* (2) *possesso di questo famoso, ed ammirabile* Simulacro, *che forma il principale ornamento del vostro magnifico* Palazzo (3). *Sicuro adunque del vostro gradimento di questo frutto di stagione, che per le gran dispute, che si fanno, su questa* Statua, *può chiamarsi, per dir così,* Pompejana, *e per cui sembra, che debba essere*

(1) *Giorgio Viviano Marchesi* la Galleria dell'Onore, ove sono descritte le segnalate memorie del S. Ordine militare di S. Stefano P. M., e de' suoi Cavalieri. Forlì 1705. T. II p. 106. n. 35.

(2) Il solo *Winckelmann* nella *Storia dell' Arti del Disegno* T. II., 321. ne ha promosso qualche dubbio, confessando nondimeno anch' egli di trovare il *Volto* somigliante alle di lui *Medaglie*, e spiegando il motivo, per cui non vi si scorga sulla fronte la *caratteristica* de' *Capelli rialzati*, *modice surrecta coma*, indicata da *Plutarco* in Pomp. princ. p. 619.

(3) Fu edificato dal *Card. Girolamo Capodiferro* nel Pontificato di *Paolo III.* con architettura di *Giulio Merisi*, benchè *Filippo Titi* nella sua *descrizione delle Pitture*, *Sculture*, *e Architetture di Roma* 1763. 8. p. 106 dica, che fu di *Giulio Mazzoni* da *Piacenza*, allievo di *Daniele da Volterra*. Passò poi nella Famiglia *Mignanelli*, e da questa in tempo d' *Urbano VIII.* al *Card. Bernardino Spada*, che lo fece rimodernare, e arricchire di varj ornamenti dal *Borromino*, che nel pian terreno, in un *Giardinetto* interno, fece un bellissimo *prospetto* di *Colonnato*, così somigliante alla *Scala Regia* del *Vaticano*, che si è sospettato, che il *Bernini* ne abbia presa l'idea dal medesimo. La *Facciata*, il *Cortile*, e diverse *Camere* dell' *Appartamento* nobile son ornate di *Statue*, di *Stucchi*, e di *Bassirilievi*. Oltre l'eccellenti *Pitture*, ed altre rarità, descritte dal *Titi*, e dal *Venuti*, nella Descrizione topografica di *Roma moderna*, meritano singolar attenzione otto gran *Tavole di marmo bianco*, ad uso di *Quadri*, di *mezzo rilievo*, con figure, che sono quasi di grandezza naturale, ove sono mirabilmente rappresentate altrettante *Storie favolose* di *Apollo*, secondo il parere di *Pietro Santi Bartoli*, il quale nelle *Memorie*, pubblicate nella *Miscellanea* del Ch. Sig. *Avvocato Fea* p. CCI, notò, che furon trovate dal

interessante ogni notizia, che riguarda la memoria di quest' Uomo straordinario, ed ultimo Campione della Repubblica, *godo di potervi far giugnere fin su le rive della* Senna, *dove or figurate, questo pubblico attestato della rispettosa stima, pieno di cui, fin dalla mia più fresca gioventù, mi son gloriato, e mi glorierò sempre di protestarmi vostro*

Roma 12 Ottobre 1812.

Vmo Obblmo Servitore
Francesco Cancellieri.

Card. Fabrizio Veralli, nel fabbricare la lunga *Scala*, che scende al *Tempio* di S. *Agnese fuor delle Mura*. Lo stesso Sig. Avvocato ne ha dato uno, che rappresenta *Bellorofonte*, o il *Cavallo Pegaso*, nella *St. dell' Arti del Disegno* T. III., 14. *Lenz Char Gortold* Fabel de *Pegasus*. Mercure 1796 n. 7. p. 263. Un altro della morte di *Archemoro* si vede ne' *Monum. ant. ined.* del *Winckelmann* num. 14., che lo spiega per *Cadmo*, che uccide il *Serpente*, custode della fonte *Dirce*. V. le Note alla *Roma antica* del *Nardini*, ristampata nel 1771. in 8. T. III. p. 889., e T. IV. alle *Memorie* di *Flaminio Vacca* pag. XXVIII., dove l' *Abate Molossi* editore manifesta la sua persuasione, che la *Statua*, detta di *Pompeo*, realmente sia di quell' *Eroe*, dalla perfetta *somiglianza* della sua *Testa*, con la sua *Gemma*, pubblicata dal *Causeo* nel *Museo Romano* Tab. 24, e lodata dal *Maffei*.

Gotthold Lenz
K

SONETTO I.

DEL SIGNOR ABATE
GIVSEPPE PETROSELLINI
Fra gli Arcadi
ENISILDIO PROSINDIO

Sopra la *Statua* di *Pompeo* nel Palazzo *Spada*, a piè della quale è fama, che cadesse trafitto *Giulio Cesare*. (1)

Questi è *Pompeo*: nel simulacro augusto,
Ove l'arte sudò del vero amica,
Ravviso il Consolar genio vetusto,
E il fier desio di marzial fatica:

Se di Farsaglia nel certame ingiusto
Non era la Fortuna a lui nemica,
Sparso al suol non giaceva il tronco busto
Dell' onorata libertade antica.

Finchè il sasso vivrà, vivrà l'invitto
Nome del Duce, a cui di frode armato
Troncò i bei giorni il traditor d'Egitto;

Che s'ei non riparò di Roma il Fato,
Vide però cadersi al piè trafitto
Cesare Eroe, ma Cittadino ingrato.

(1) In lode delle belle Arti Orazione, e Componimenti poetici, relazione del concorso, e de' premj distribuiti in Campidoglio dall' insigne Accademia del Disegno in S. Luca, il dì 21 Aprile 1773, secondo l'instituzione del N. V. *Carlo Pio Balestra*. Roma per il Casaletti. 4. p. 55. V. le mie *Campane*, *Campanili*, *e Orologj*. Roma 1806 pag. 121., dove ho riportato i titoli di 34 *Raccolte*, stampate per i due Concorsi *Clementino*, e *Balestra*, tenuti nella *Sala Capitolina*, dal 1695. fino al 1805., con l'indicazione de' *Soggetti*, che vi han recitata l'*Orazione*. Ad esse ora si deve aggiugnere un'altra ingegnosissima *Orazione*, ivi pur recitata dal Ch. Sig. *Barone Giuseppe Maria de Gerando*, e stampata nel 1810, con l'ultima, non meno eloquente, stampata in quest' anno dal Sig. *Gius. Ant. Guattani*, degnissimo *Segretario* dell' *Accademia*.

SONETTO II.

DEL SIGNOR ABATE
D. GIACOMO MASSA
Fra gli Arcadi
LEENTEO BOAGRIO

Sopra la *Statua* di *Pompeo* nel Palazzo *Spada* a piè della quale è fama, che cadesse trafitto *Giulio Cesare* (2).

L' ombra temuta dell' Eroe, che in vano
Si provò nel Farsalico cimento,
Sdegnosa al Tempio ripetea di Giano
L'estinto onor de l'armi, e il tradimento:
Ma allor che sculto da maestra mano
Del simulacro suo vide il portento,
Contro il Rivale con ardir romano
Spinse tai voci, e presagì l'evento.
Vanta pur la vittoria, e premi il soglio,
Che a me non cale, or che a perenne, e vero
Onor mi estolle l'Arte, e il Campidoglio.
E un dì verrà, che in mezzo al fasto altero,
Palpitando fra il sangue, e fra l'orgoglio,
Al mio piè deporrai Vita, ed Impero.

(1) I Pregi delle belle arti celebrati in Campidoglio pel solenne concorso tenuto dall' insigne Accademia del Disegno di S. Luca li 25. Maggio 1779. Roma nella Stamp. di Arcang. Casaletti. 4. pag. LV.

SONETTO III.

DEL SIGNOR ABATE

GIO: BATTISTA BOSCHINI

Fra gli Arcadi

OLINDO TEMIADE

Sopra la *Statua* di *Pompeo* esistente nel Palazzo *Spada*. (1)

Questi è *Pompeo*, prode Guerriero invitto,
Sprezzator della sorte, e del periglio;
Valore, maestà, senno, e consiglio
Par, ch' egli porti nella fronte scritto.
Nè grande egli era men, quando sconfitto
Nel fuggente discese empio Naviglio;
E strano fu, ch' a un suo girar di ciglio
Non paventasse il traditor d' Egitto.
Che allor del mondo la Città Reina,
Curva la fronte scolorata, e mesta,
Non avria offeso la comun ruina.
Nè visto avrebbe *Cesar*, che calpesta
L'incatenata libertà latina,
E piange poi sull' onorata Testa.

(1) In lode delle belle arti Orazione, e Componimenti poetici, relazione del concorso, e de' premj distribuiti in Campidoglio nell' insigne Accademia di S. Luca nel dì 2 Giugno 1786 secondo l' instituzione del N. V. *Carlo Pio Balestra*. In Roma pel Casaletti. 4. p. XLVI.

SONETTO IV.

DEL SIGNOR ABATE
GIOVANNI VIVIANI
Fra gli Arcadi
AVLINTO ISMARIO

Sulla *Statua* di *Pompeo*
nel Palazzo *Spada*. (1)

Se 'l mio pensier de' prischi fasti altero,
Sculta immagin famosa, in te si scaglia,
Fra sue glorie végg' io l'Eroe, il Guerriero,
Che grande è ancor, sebben vinto a Farsaglia:
Ma pur, se il suon, che sii la stessa, è vero,
Che ornò sua Curia, tanto fia, che vaglia
Pregio, ch' in lui fissò 'l destin severo,
Ch' ad esso niun de gli altri suoi s'agguaglia.
Sgombro il mar da i pirati; al trionfale
Superbo carro il fier Tigrane avvinto;
In Ponto il vol de l'aquila immortale:
Tutto è forza, che ceda, e riman vinto
Dal poter dir; per giusto ordin fatale,
Il mio oppressor a i piè mi cadde estinto (2).

(1) La Distribuzione dei Premj solennizata sul Campidoglio, li 4 Luglio 1805, dall'insigne Accademia delle belle arti in S. Luca. Roma 1806 nella Stamperia Salomoni. 4. p. XLV.

(2) *Jacq. Grevin* La liberté vengée, ou César poignardé Tragedie. Roven 1806. 12. +

Gasp. Posneri C. Jul. Caesaris interitus historice, ac politice delineatus. Jenae 1655. 8.

Abb. de S.t Real Reflexions sur le meurtre de *César*, dans ses Oeuvres. Haye 1722. 8. 11. 241.

H. C. Cras, an *Brutus Caesarem* juste occiderit?

Jo. Tonkens Diss. de injusta Julii Caesaris morte. Groningae 1718. 8.

La mort de Casar par Shackespeare
La mort de Casar par Voltaire

ODE

DEL SIGNOR ABATE

MICHELE CANEVARI

Nelle Poesie pubblicate in occasione delle Nozze delle LL. EE. il Sig. D. Giuseppe Spada, Principe di Castel Viscardo etc. e la Signora D. Giacinta Ruspoli de' Principi di Cerveteri etc. Roma per Generoso Salomoni 1771. 8. Otto Poeti illustrarono le Iscrizioni sopra le Statue di Romolo, di Numa, di M. Marcello, di Fabio Massimo, di Pompeo, di Cesare, di Trajano, che adornano la Facciata del Palazzo. Sopra quella di Pompejo si legge,

GN. POMPEIVS . MAG.
MAGNO . FORTVNAE . LVDIBRIO . VBIQVE . VICTOR
INDIGNO . VITAE . EXITV . SEPVLTVRA
CARVIT

Tres egi victor Capitolia ad alta triumphos,
Cui Magni nomen promeruisse datum est.
Fortuna at fisus nimium, desertus arena
In Pharia, nulla contegor en tumulo. (1)

(1) *Varrone*, coetaneo di *Pompeo*, ne deplorò la sventura col celebre *Distico*, sopra il marmoreo Sepolcro di *Licinio*, *Liberto* di *Cesare*.

Marmoreo Licinus *tumulo jacet*; *at* Cato *parvo*;
Pompejus *nullo*: *credimus esse Deos*?

Anche *Vellejo Patercolo* c. 53. scrisse. *Hic post tres Consulatus, et totidem triumphos, domitumque terrarum orbem, sanctissimi, ac praestantissimi Viri in id evecti, supra quod adscendi non potest, duodesexagesimum annum agentis, pridie natalem ipsius, fuit exitus! in tantum in illo Viro a se discordante fortuna, ut cui modo ad victoriam terra defuerat, deesset ad sepulturam.*

Su di questo soggetto il suddetto *Poeta* compose
un' *Ode*, che, dopo varie *Strofe*,
così prosegue p. 33.

Ma voi, coppia gentile,
Non vi fidate dell' instabil Dea
Nel vario incerto stile;
Tra quanti fur scherno di sorte rea,
Specchio vi sia là nelle piaggie eoe
L'estremo Fato del Latino Eroe.

Ma *Dione* al L. XIX., 792 E, in *Hadrian.* scrisse. *Quum postea per Judaeam in Ægyptum venisset, parentavit* Pompejo, *de quo hunc versum profudisse fertur, sepulcrumque ejus pene collapsum restituit.*

Τῷ ναοις βριϑοντι ποσῃ σπανις επλετο τυμβου

Pene caret tumulo, cui tot modo Templa fuerunt.

Ciò confermasi da *Sparziano* in *Hadr.* c. 14. narrando, che gli fece innalzare una *Tomba* più degna di lui. Aggiugnesi poi da *Appiano Alessandrino de Bel. Civ.* L. 2. p. 481. *Reliquum truncum in littore quidam sepeliit, aggesto tumulo, cui alius quispiam hanc inscriptionem addidit.*

Vix caperet Templum, quem parva recondit arena. *Procedente vero aetate, sepulcrum hoc omnino arenis obrutum, simulque effigies aereas* Pompejo *dicatas ab accolis, vetustate laesas, et in intimum Templi Sacrarium retrusas inquisivit, et invenit nostro saeculo Hadrianus Aug. dum eam regionem inviseret, purgatumque a ruderibus, denuo conspicuum reddidit, restitutis etiam imaginibus. Strabone*, ed *Ammiano* riferiscono, che *Pompeo* ebbe *sepoltura* nel Monte *Cassio* dell' *Egitto*. *Petronio* in Satyr. dice, che *Lybico jacet aequore Magnus*. Onde s' ingannò il *Ligorio*, avendo opinato, che *Adriano* gli ergesse un *Cenotafio* in *Albano*. E' vero però, che *Plutarco* in fin. vit. ci assicura, che *Pompeii reliquiae ad* Corn liam *delatae apud* Albanum *positae sunt*. Ma ivi fu eseguito da quest' amorosa, ed inconsolabile sua *Consorte* nel sito, ora chiamato il *Torrone della Stella*, senza avervi posta veruna *Iscrizione*, per non offender *Cesare*, ancor vivente, ed essendosi contentata di tacitamente indicare a' *passaggeri*, con le *cinque Piramidi* ivi erette, esservi riposte le *Ceneri* di quel *prode Capitano*, che avea *cinque volte* trionfato in favor dell' estinta *Repubblica*, prima di giugnere al *Consolato*. Deve poi supporsi, che il luogo, ove prima erano state collocate in *Egitto*, fosse indicato dalle *im-*

Che giova a te; figlio di Roma invitta,
Scorrer pugnando cautamente franco,
Colla Vittoria al fianco,
Dalle trionfatrici arme sconfitta
Africa, e Spagna, e l'Oriente intero
Oppresso, e domo dal Latino Impero?
Figlio di Roma stessa
Per sè medesma combattuta, e oppressa
Poichè ti vinse nel periglio atroce
Dell' orrida battaglia
L'avventurato emulo tuo feroce;
Fuggi tu pur dalla crudel Farsaglia;
Ma non fidar nel traditore infame,
Che tende a te nere di morte trame.
Ahime! che giace il gran *Pompeo* tradito
Di *Tolomeo* nel mal cercato lito;
Esca agli augelli inonorato giace,
Nè ha pur, chi prieghi a sè l'Elisia pace.
Ombra di *Mitridate* sanguinosa,
Che dell' Eusino i lidi
Vai funestando co' notturni gridi,
Deponi omai l'inveterato sdegno;
Omai l'invitto Regno,
Da cui l'empia Medea,
D'aglio le membra avvelenata, e intrisa,
Di mille falli rea,

magini di *Pompeo*, e rispettato, finchè *Adriano* per venerazione alla sua onorata memoria, lo rese più celebre per la *fabbrica*, e per la *greca sentenza* appostavi. V. *Franc. Eschinardi*, e *Ridolfino* Venuti Descr. dell' Agro Romano. 1750. 8. p. 302. *Piranesi.* Ant. d'Albano C. V. Tav. VI. L'Abate *Molossi* nelle Giunte alla *Roma ant.* del *Nardini*, nella *breve notizia di alcuni Luoghi del Lazio*, e *Gio. Ant. Riccy* Mem. di *Albalonga*. Roma 1787. 4. p. 136, che confutano la volgare opinione, sostenuta da una moderna *Iscrizione*, che poi è stata rimossa, essere il *Sepolcro* degli *Orazj*, e *Curiazj*, uccisi e sepolti, presso le *Fosse Cluilie*, distanti da *Roma* fra 'l quarto, e 'l quinto miglio.

Sul volante fuggì Dragone assisa,
Lascialo vendicata, Ombra sdegnosa (1).
Or del fuggente sonno al par veloce
La settemplice foce
Scorri del Nilo: saziar potrai
Ivi il giurato, e non deposto mai,
Qual d'*Anniballe*, odio a' Romani antico
Sul tronco esangue del fatal Nemico.

(1) L'*Ombra* di *Mitridate* avrebbe dovuto placarsi, nè esser cotanto *sdegnosa* contro la memoria del gran *Pompeo*, che sappiamo da *Appiano de Bell. Mithrid.*, averne fatto riporre con gran pompa, a sue spese, il *Cadavere*, inviatogli da *Farnace*, nella regia *Tomba* de' *Sinopensi*. *Pharnaces* Pompejo *Cadaver Patris Sinopen in Triremem transmisit*. . . . Pompejus *Regis Corpus regie sepeliendum curatoribus ejus, addito sumptu, tradidit, et inferri jussit apud Sinopen, monumentis regiis*.

Per maggior istruzione di chi volesse essere pienamente informato delle vicende di questo *Eroe*, aggiungo la seguente

BIBLIOTHECA POMPEIANA.

Plutarchi vita *Cn. Pompeii*, inter eius vitas parallel.

Secousse remarques sur la vie de *Pompée*, composée par *Plutarque*. Hist. de l'Acad. des Inscr. v, 182.

M. Ann. Lucani Pharsalia, seu de Bello Civili *Caesaris*, et *Pompeii* libri X. Amst. 1669. 8.

Joh. Geor. Meuselii Dissertationes II. de *Lucani* Pharsalia. Helae 1767. 4.

J. B. Belli Diatriba de Pharsalici conflictus mense, et die, in *Graevii* Thes. VIII., 706., et cum accessione marmoris Maffejani ab Autore omissi locupletata, cum praefatione *Henr. Leon. Schursfleischii*. Vit. 1705. 4.

Diss. sur l'ordre de bataille de *César*, et de *Pompée* a la journée de Pharsale. dans sentimens d'un homme de guerre sur le nouveau systeme du *Chav. de Folard*. Paris 1733. 4. 137.

M. Ant. Ferrarii Epistola de *Cn. Pompejo*, in ejusd. Epistolis. Venet. 1738. 4. p. 134.

Car. Fred. Kammecker Exercitium Academicum de Acie Pharsalica. Vpsal. 1742. 4.

Burigny Reflexions sur le causes de la guerre civile entre *César*, et *Pompée*. A' Paris 1751. 4.

Petr. Hojer Diss. de discordia inter *Pompejum*, et *Caesarem*. *Vpsaliae* 1751. 4.

Corneille Pierre La mort de Pompée
observation sur la manière de representer
la mort de Pompée par A L Millin

De Chambort Eclaircissement chronologique sur le jour, auquel *Pompée* sortit de Brunduse, et de l'Italie, lors de la guerre civile. Hist. de l'Ac. des Inscr. XIV, 94.

Barth. Tortoletti Academia *Pompejana*, seu defensio M. *Pompeii* in administratione belli civilis. Romae 1639. 8.

Jo. Henr. Boecleri Diss. historico-politica de Bello Civili *Caesaris*, et *Pompeii*, ad *Flor.* l. IV. c. II. Argent. 1643. 4. et in ejus Diss. Acad. d. l. 510.

Citri de la Guette Hist. du Triumvirat de *Jules César*, *Pompée*, et *Crassus*, contenant ce, qui s'est passé depuis la mort de *Catilina*, jusqu' à celle de *César*. Paris Cramoisy 1694. 8.

Joh. Vpmarkii Diss. de *Cn. Pompejo* M. Vpsal. 1709. 4.

Joh. Guil. de Berger Diss. de *Pompejo* Hierosolymitano. Diss. I. Vitemb. 1741. Diss. II. ibid. 1742.

De Pecis Observations sur la Campagne de *Jules Caesar en* Espagne, contre Lieutenant de *Pompée*, et sur l'Hist. que M. *Vichard* en a faite. A' Milan, et à Paris 1782. 8.

Pierre Nicolas Bonamy Explication topographique de la guerre de *César* dans Alexandrie, après la defaite de *Pompée*. Mem. de l'Acad. des Inscr. XIII. 669.

Joh. Lud. Vivis Pompejus fugiens. in ejus Opp. T. I. 262. Basil. 1555. fol.

Ancheman de Martignac revolution de l'Etat populaire en Monarchique, par le different de *César*, et de *Pompée*. A' Paris 1679. 12.

M. Moline Histoire du grand *Pompée*. Paris I. Fr. Bastien 1777. T. II. 12.

Nel *Catalogo* delle *Medaglie* del Museo *Mazzucchelli*, pubblicato nel T. XXXV. del *Calogerà* p. 36, e nel T. III. della Biblioteca di Storia Letter. p. 138. si legge Pompejus (Cn.) Magnus —— Varr. —— max. med.

Nell' *Appendice alla Biblioteca Firmiana contenente la Raccolta di Medaglie d' Vomini illustri*. Milano 1783. 4. scolpite dai due celebri Incisori *Ginevrini Gio:, e Giac. Ant. Padre, e Figlio Dassier* alla p. 12.

N. 43. si riporta il Busto POMPEE. Sotto il Busto I. D. et F. Rov. SVRETE DE LA NAVIGATION A. R. 686. *dagl' impronti* delle Pietre del *Barone di Stosch*.

N. 45. POMPÉE CESAR ET CRASSVS. Nell' Esergo VNIS PAR L' AMBITION A. R. 691. Rov. CONQVETE DES GAVLES A. R. 694. Oltre tutte le altre antiche *Medaglie* annoverate dall' eruditissimo Sig. Avv. *Fea* nelle sue *Osservazioni* p. 7, coll' indicazione delle sue *Statue*, *Busti*, *Gemme*, e *Cammei* p: 15.

> *Dum ornare* Patriam, *et amplificare gaudemus*, *pariterque et* defensioni *ejus deservimus*, *et* gloriae. *Plin.* Epist. lib. 11. 5.